

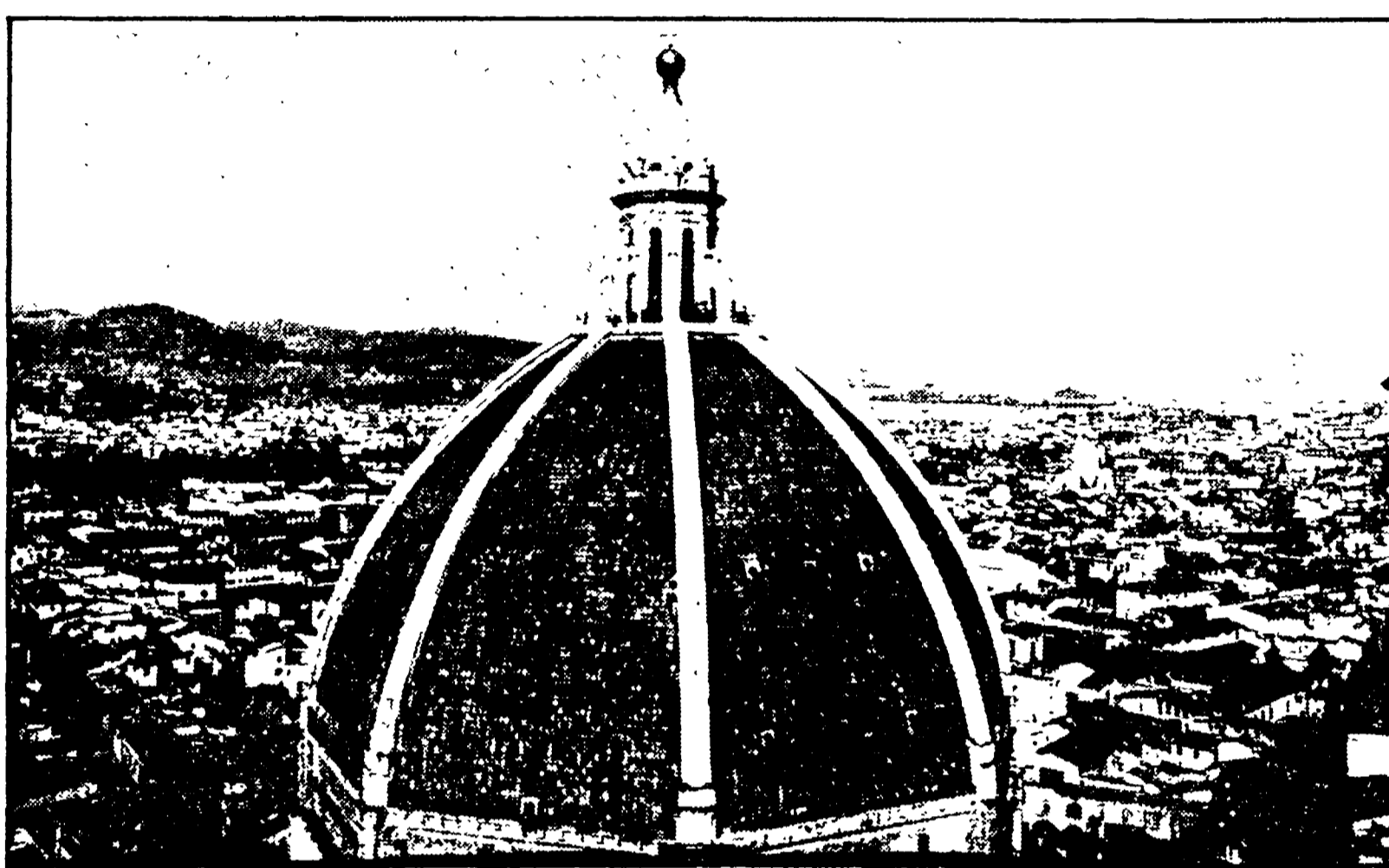
Firenze celebra il sesto centenario della nascita di Filippo Brunelleschi

Il «miracolo» della sapienza moderna

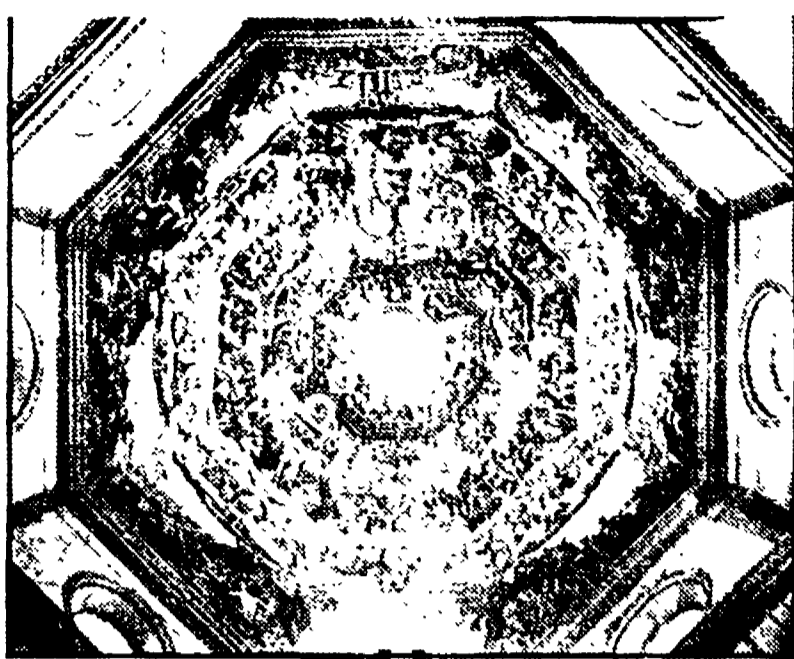
OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO IL VOTO DEGLI EMIGRATI

«Caro Fortebraccio, ti scrivo perché vorrei che tu dicesi qualcosa su tutta questa campagna che stanno facendo su...»

L'opera geniale del grande architetto sullo sfondo della civiltà fiorentina del Rinascimento nella prolusione di Eugenio Garin che ha aperto l'anno brunelleschiano - «L'artista non si comprende se non si tiene ben fermo che egli si forma nell'età eroica dell'umanesimo quattrocentesco, intrisa di passioni politiche e di orgoglio cittadino, drammaticamente lacerata da lotte di idee e di fazioni»



Quando Isidoro di Kiev, metropolita di tutte le Russe, arrivò a Firenze per il Concilio, fra le cose che colpirono la delegazione russa ci furono le chiese in bianco e nero, e specialmente i monumenti di Piazza del Duomo.



Nelle fotografie: a fianco una immagine della volta brunelleschiana di Santa Maria del Fiore ritratta dal presbitero del Duomo fiorentino sotto la famosa cupola vista dal campanile di Giotto.

Caro Compagni, rispondo in una volta sola, e mi vede, alle vostre lettere perché, sebbene disimili, trattano lo stesso argomento e toccano un punto che non può essere mai separato da una parte che fra poco vedremo su una carta di attribuire una urgenza addirittura drammatica.

Rileggendo la «Lettera a una professoressa»

Barbiana dieci anni dopo

Come fu accolta dal movimento degli studenti la testimonianza degli allievi di don Milani - il significato e i limiti di quella impostazione di fronte ai problemi della scuola di oggi

La Lettera è una testimonianza di una scuola di Barbiana, usata nella primavera del 1967, e continua a vendere e a leggere un libro in cui si è aperto un mondo di problemi, di interroganti, di dubbi, di interroganti, di dubbi, di interroganti, di dubbi...

«L'artista non si comprende se non si tiene ben fermo che egli si forma nell'età eroica dell'umanesimo quattrocentesco, intrisa di passioni politiche e di orgoglio cittadino, drammaticamente lacerata da lotte di idee e di fazioni»

Il tempo, lungo d'incanto, fra primo e dopo, è colto nel tessuto cittadino, la città, in cui l'umana società si raccoglie, si inserisce con le sue forme di un'unità con cui armonizza in un gioco di corrispondenze...

La forma che eccelle

Proprio perché esattamente simmetrico all'uomo, è una forma che eccelle, una forma che eccelle, una forma che eccelle...

Misurata e civilissima

La manifestazione di eccezione è un ordine, quale fu quello che viene emerso verso la fine del secolo, non poteva non ripetersi nei secoli successivi...

Editori Riuniti

Luciano Lama Il sindacato nella crisi italiana novità

La sua di sapienza e di fatto sta si muove nell'atmosfera della prima metà del secolo con tutte le sue tensioni politiche e culturali per un verso, la profonda trasformazione del mondo antico, e del concetto stesso di barbarie...

Eugenio Garin

Una cosa va tenuta ben ferma: Brunelleschi non è un uomo di un'epoca, è un uomo di un'epoca...

Giorgio Bini

«L'artista non si comprende se non si tiene ben fermo che egli si forma nell'età eroica dell'umanesimo quattrocentesco, intrisa di passioni politiche e di orgoglio cittadino, drammaticamente lacerata da lotte di idee e di fazioni»

Fortebraccio

«Caro Fortebraccio, ti scrivo perché vorrei che tu dicesi qualcosa su tutta questa campagna che stanno facendo su...»